

**SAN FRANCESCO
D'ASSISI
PATRONO D'ITALIA
TITOLARE DELLA
CHIESA CATTEDRALE**

4 ottobre - festa

Nella Chiesa Cattedrale: solennità



Francesco (Assisi, 1181/1182 - 3 ottobre 1226), battezzato con il nome di Giovanni, dopo una gioventù spensierata, usando misericordia verso i lebbrosi, si convertì al Vangelo, nella continua sequela di Cristo, mite e umile di cuore. Con i primi compagni iniziò una predicazione itinerante, in uno stile di povertà, secondo «la forma del santo Vangelo». Al cuore della sua esperienza spirituale si trova lo stupore per l'umiltà di Dio in Cristo, dalla sua nascita nella povertà del presepe fino alla croce e al suo prolungamento nella celebrazione eucaristica. Tentò di portare il Vangelo in terra islamica, armato della sola fede e disposto anche al martirio. Il crescente numero di giovani attratti dal suo stile di vita pose l'esigenza di dare una forma istituzionale al movimento dei Frati Minori, che trovò compimento nell'approvazione della Regola bollata (1223) da parte di papa Onorio III. Afflitto da sofferenze fisiche e spirituali, ricevette nella carne i segni della passione; diede voce all'armonia di tutte le creature, unite nella lode di Dio, nel celebre Cantico di Frate Sole e sperimentò la «perfetta letizia» del totale abbandono in Dio, fino alla morte accolta come «sorella». Pio XII lo proclamò patrono d'Italia il 18 giugno 1939.

Dal Messale Romano.

ANTIFONA D'INGRESSO

Francesco, uomo di Dio,
lasciò la sua casa e la sua eredità,
si fece piccolo e povero;
il Signore lo prese al suo servizio.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che hai concesso a san Francesco [d'Assisi]
di essere immagine viva di Cristo povero e umile,
fa' che, camminando sulle sue orme,
possiamo seguire il tuo Figlio
e unirci a te in carità e letizia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Dove si celebra la solennità, si proclamano le tre letture; per la festa si sceglie una delle due letture che precedono il vangelo.

PRIMA LETTURA

Ger 20, 7-9

Nel mio cuore c'era come un fuoco ardente.

Dal libro del profeta Geremia

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre;
mi hai fatto violenza e hai prevalso.
Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno;
ognuno si beffa di me.
Quando parlo, devo gridare,
devo urlare: «Violenza! Oppressione!».
Così la parola del Signore è diventata per me
causa di vergogna e di scherno tutto il giorno.
Mi dicevo: «Non penserò più a lui,
non parlerò più nel suo nome!».
Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente,
trattenuto nelle mie ossa;
mi sforzavo di contenerlo,
ma non potevo.

Parola di Dio.

SECONDA LETTURA

Gal 6, 14-18

Il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio.

D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 15 (16)

R/ *Tu sei, Signore, mia parte di eredità.*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. **R/**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R/**

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **R/**

CANTO AL VANGELO cfr. Mt 11,25

R/ *Alleluia, alleluia.*

Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

R/ *Alleluia.*

Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.

✠ *Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

L'offerta di questi doni, o Signore,
ci disponga a celebrare degnamente
il mistero della croce,
al quale san Francesco aderì con ardente amore.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO *dei santi I-II o dei santi religiosi.*

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 5,3

Beati i poveri in spirito:
di essi è il regno dei deli.

DOPO LA COMUNIONE

Per i santi misteri che abbiamo ricevuto
concedi a noi, o Signore,
che, imitando la carità e il fervore apostolico di san Francesco,
gustiamo i frutti del tuo amore
e li diffondiamo per la salvezza di ogni uomo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.